

Sui banchi

Roberto Lovattini in una elementare di Piacenza sfida i suoi alunni a trovare belle notizie

«Ai ragazzi servirà per la vita fare scorta di positività». E loro scovano il lato buono anche in un necrologio



Roberto Lovattini, 60 anni, qui ritratto con alcuni dei lavori dei suoi studenti alla scuola elementare «Caduti sul lavoro» di Piacenza

Il maestro delle «good news»

di TIZIANA PISATI

Ma come si fa a trovare il lato positivo persino leggendo di una catastrofe? «Facile, basta guardarsi intorno». Ormai viene naturale agli alunni di Roberto Lovattini, insegnante alla Elementare «Caduti sul lavoro», quarto circolo didattico di Piacenza, «perché qualcosa di buono c'è sempre, un gesto, uno scatto di umanità che travalica il male, il dolore». Il maestro - che quando entra in classe li saluta chiedendo: Che buone notizie avete da darmi? - ne è talmente convinto che una volta li ha provocati a cercare il buono in un necrologio. «Marito e moglie avevano perso la vita in un incidente. Nell'articolo che ne parlava, i miei ragazzi hanno colto al volo la cosa bella: il grande esempio di umanità che questa coppia ha lasciato». Sono più di vent'anni che Lovattini, 60 anni, quasi due terzi in cattedra (suo faro guida Mario Lodi, che ha conosciuto), manda i bambini a caccia di notizie positive, fermamente convinto come Gianni Rodari (che cita) che «devono fare scorta di positività, è fondamentale perché nella vita tornerà loro molto utile».

ni positive fossero valorizzate». In quest'ottica ne ha cresciuti almeno tre centinaia, collezionando un'infinità di pensieri che danno la carica con il buon esempio. «E aprono la mente anche a noi adulti» sottolinea, convinto che potrebbe funzionare anche un Punto d'ascolto per adulti dove la gente possa portare la buona notizia quotidiana. Entrati a pieno titolo nella «redazione» delle 100 classi italiane della goodnews community «The Bright Side», i piccoli reporter colla-

borano su web con il TG delle Buone Notizie e di germogli di cittadinanza attiva riempiono la Scatola della Positività, convinti, come scrivono, che «le notizie positive sono molto belle perché ti fanno diventare sereno... sono come una cascata di colori brillanti... aiutano tante persone a migliorare se stesse e a migliorare la propria vita... Se tutti conoscessero le notizie positive le potrebbero fare... Quando uno è triste legge le notizie positive e gli sembra di vivere nel mondo

positivo». Ne hanno inviate anche a Radio24 che le ha mandate in onda e a Natale ne ha messe in calendario una per ogni giorno dell'Avvento.

L'entusiasmo degli alunni

L'entusiasmo è palpabile persino tra i più timidi e ritrosi, tanto da voler andare oltre e diventare anche attori di buone pratiche: «Quando c'è stato il terremoto in Ecuador, hanno voluto scrivere un racconto e in collegamento Skype l'hanno letto ai coetanei di una scuola di laggiù per fare loro coraggio». Hanno ideato uno spot per l'ambiente e spedito una lettera al governo per proporre un ministero della pace. Strumento principale dei messaggi è il giornalino di classe che distribuiscono nel quartiere. Raccontano storie di accoglienza, amicizia, di impegno per l'ambiente e di solidarietà. «È importante - conclude Lovattini - che scrivano sapendo di essere letti, per capire che scrivere serve a comunicare, a incidere sulla realtà. Bisogna portarli oltre il tema in classe, uscire dalla consuetudine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The Bright Side

Torna su youtube il Tg dei ragazzi Nella top ten arrivano le inchieste

Torna e cambia pelle il web tg delle buone notizie (in onda su youtube) scritto dai ragazzi delle scuole. La web community *The Bright Side* già lo scorso anno aveva ingaggiato cento scuole e più di duemila studenti, trasformandoli in «cacciatori» di buone notizie e buone pratiche, attraverso la lettura dei giornali e l'ascolto dei tg. Alla vigilia della riapertura delle scuole, sono molte le classi che si stanno prenotando. E Tonino Esposito, l'anima della web community, anticipa: «Il tg dei ragazzi torna ma cambia format. Ingaggeremo due scuole ogni mese e coinvolgeremo le classi in approfondimenti e inchieste. Come saranno selezionate? Attraverso un democratico sorteggio». Resta fermo il principio della rappresentanza degli istituti di tutto il Paese. Lo scorso anno, ogni classe coinvolta riponeva settimanalmente nella «Scatola della positività» le notizie individuate dai ragazzi che, quindi, per alzata di mano sceglievano quella da inviare alla community. *The Bright Side* quindi proseguiva la selezione. Infine, la top ten andava in rete (canale youtube BrightTG). Un meccanismo semplice, democratico, e soprattutto a costo zero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Roberto Lovattini, 60 anni, estimatore di Mario Lodi e Gianni Rodari, è un maestro di scuola elementare alla «Caduti sul lavoro» di Piacenza. Da più di vent'anni manda i bambini a caccia di notizie positive. I suoi reporter fanno parte della «redazione» delle 100 classi italiane della goodnews community «The Bright Side», collaborano con il TG delle Buone Notizie. Nata a fine 2014, *The Bright Side* dal maggio 2017 si è organizzata in gruppi di coordinamento sul territorio, con presidi in varie città italiane.

Nessun buonismo

Ben lungi da facili buonismi e mielosità: «Non si tratta di nascondere la realtà. In questi anni ho sempre lavorato cercando di fare in modo che i bambini fossero immersi non in un improbabile Eden, ma in un ambiente nel quale le notizie e le azio-



Il sito

Su youtube BrightTG si possono trovare le edizioni realizzate nel corso dell'anno. La storia di questa comunità web su: sidebright.wordpress.com